



Brasile, 11 morti Entra a scuola spara ai bambini e si uccide

Strage in una scuola a Rio de Janeiro. Un uomo è entrato nell'edificio alle otto e trenta del mattino, aprendo il fuoco contro studenti e professori, prima di rivolgere l'arma contro se stesso. I morti sono undici compreso l'assassino, un ex alunno, Wellington Menezes de Oliveira, 24 anni. La maggior parte delle vittime sono ragazzi di età compresa fra 12 e 14 anni.

Secondo le prime testimonianze l'uomo si è introdotto nella scuola passando dalla palestra e ha fatto irruzione in una classe dove erano appena iniziate le lezioni.

Le televisioni locali hanno mostrato tre elicotteri atterrare su un campo di calcio vicino alla scuola per soccorrere i feriti e portarli agli ospedali più vicini. I testimoni raccontano che gli agenti sono intervenuti rapidamente e c'è stato uno scambio di colpi d'arma da fuoco con l'assalitore.

Secondo il comandante della polizia locale, Djalma Beltrame, l'omicida ha lasciato una lettera sul luogo del massacro, indicando che si voleva togliere la vita, ma senza fornire chiare motivazioni per la sparatoria.

La presidente Dilma Rousseff ha pianto parlando dei «piccoli brasiliani» uccisi. «Il Brasile non è abituato ad assistere a questo tipo di crimini - ha detto Rousseff - Tutti siamo uniti nel ripudio dell'atto di violenza perpetrato contro bambini indifesi». La scuola teatro dell'uccisione, «Tasso da Silveira di Realengo», è stata creata quaranta anni fa in un quartiere misto, residenziale e di favelas, alla periferia ovest di Rio. L'istituto accoglie anche studenti disabili. ❖

→ **Appello di Ban Ki-moon** all'ex-presidente della Costa d'Avorio

→ **Circondato nel suo bunker** ieri sera rifiutava ancora di arrendersi

L'Onu a Gbagbo: «Lascia ora È la tua ultima occasione»

Gbagbo rifiuta di arrendersi e rimane asserragliato nel suo bunker ad Abidjan con poche centinaia di fedelissimi. Ban Ki-moon: cedi ora, è l'ultima occasione che ti rimane per un'uscita di scena elegante.

VIRGINIA LORI

esteri@unita.it

Un pressante appello a Laurent Gbagbo affinché lasci il potere ed eviti ulteriori violenze in Costa d'Avorio, è stato rivolto ieri dal segretario delle Nazioni unite Ban Ki-moon.

Durante una visita al Congresso degli Stati Uniti, Ban ha detto che «questa è l'ultima opportunità» che rimane a Gbagbo per un'uscita di scena «elegante».

Gbagbo si è rifugiato alcuni giorni fa in un bunker sotto la sua residenza e sino a ieri sera rifiutava di arrendersi nonostante fosse circondato dalle forze leali ad Alassane Ouattara, il suo avversario, che è stato riconosciuto a livello internazionale come vincitore delle elezioni presidenziali di alcuni mesi fa. Lunedì elicotteri della missione Onu in Costa d'Avorio hanno bombardato alcune postazioni dei fedelissimi di Gbagbo ad Abidjan.

Gbagbo «dispone ancora di un migliaio di uomini» ad Abidjan, di cui «circa 200 asserra-



Foto Ansa

Un combattente fedele a Laurent Gbagbo ad Abidjan

gliati, con lui, nella residenza presidenziale», ha dichiarato ieri il ministro della Difesa francese, Gerard Longuet. La Francia è presente in Costa d'Avorio con proprie truppe oltre a quelle delle Nazioni Unite.

PROFUGHI IN LIBERIA

Intanto a causa della guerra civile oltre 110mila persone sono fuggite dalla Costa d'Avorio negli ultimi mesi rifugiandosi in Liberia. Il grosso è concentrato nella regione di Nimba e di Grand Gedeh, nella parte orientale del Paese. Lo afferma

Marco De Ponte, segretario generale di «Actionaid Italia», denunciando lacune nei soccorsi. Dal dicembre 2010, secondo De Ponte, una media di oltre duemila persone al giorno ha abbandonato la Costa d'Avorio riversandosi verso «Paesi che sono già in stato di estrema povertà».

Actionaid è presente in Liberia dal 1996, ed assiste con distribuzioni di cibo, acqua, medicine, indumenti e kit di gravidanza oltre cinquemila persone, in particolare donne incinte o in allattamento, bambini, anziani e disabili. ❖

COMUNE DI FOGGIA

AVVISO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Foggia, C.so Garibaldi 58, 71100 Foggia, www.comune.foggia.it /sottosezione bandi di gara. OGGETTO: servizio di telecontrollo e telesoccorso in favore di persone anziane e diversamente abili nel Comune di Foggia. Procedura aperta con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. AGGIUDICATARIO: Soc.Coop. La Meridiana con sede in Benevento (verbale di gara del 10.02.2011). IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 95.195,412 al netto del ribasso offerto del 61%, +IVA. Efficacia dell'aggiudicazione definitiva: 28.03.2011.

Dirigente
Dott. Ernesto Festa

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su

l'Unità

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni,
anniversari telefonare:

02.30901290

dal lun. al ven. ore 10:00-12,30; 15:00-17,30
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Ci ha lasciato

VINICIO VERINI

Lo annunciano i figli Walter e Franco, insieme a tutti i congiunti.

Vinicio, che combatté assieme a tanti ragazzi tifernati con la Divisione Cremona contro il nazifascismo, ci ha insegnato che vale la pena battersi per la dignità delle persone contro ogni prepotenza, e ci ha trasmesso l'amore per la giustizia e la libertà.

Città di Castello, 7 aprile 2011

Daria Bonfietti e Andrea Benetti sono vicini a Walter e alla sua famiglia nel ricordo del padre

VINICIO VERINI

Nel 26° dalla scomparsa Mirella e Donatello ricordano sempre

**FRANCESCO
ALUNNI PIERUCCI**

marito e padre affettuoso, uomo onesto e tollerante impegnato nel riscatto dei lavoratori e nella difesa della libertà